



# Città di Villorba

Provincia di TREVISO

Deliberazione numero: **67**

In data: **18/12/2019**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica Ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA (PAESC)

L'anno duemiladiciannove in questo giorno diciotto del mese di Dicembre, alle ore 19.07, presso la sala consiliare, per disposizione del Presidente del Consiglio, DUSSIN ALESSANDRO, diramata con avvisi scritti in data 12/12/2019 prot. n. 48499, inviata in tempo utile al domicilio dei sigg. Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, DUSSIN ALESSANDRO. Partecipa alla seduta il Segretario Generale, GIACOMIN DANIELA, che procede all'appello nominale.

Risultano:

	Presente
SERENA MARCO	SI
ANDREOLA RAFFAELLA	AG
DUSSIN ALESSANDRO	SI
CARRON MARINA	SI
HAAS BARBARA	SI
PIZZINATO RICCARDO	NO
CARRARO DARIO	SI
GALIAZZO DARIO	SI
NARDOTTO GIULIA	NO
PARCHI LORIANA EMANUELA	SI
GAGNO RICCARDO	SI
DAMO LUIGI	AG
ZANIER FEDERICA	SI
ZANATTA DIEGO	SI
VERNIER MASSIMO	SI
CALLEGARI ALESSANDRA	NO
GUIDOLIN CLAUDIO	SI

Totale Presenti: 12 Totale assenti: 5

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Sigg. CARRARO DARIO, ZANIER FEDERICA, ZANATTA DIEGO.

Si dà atto che dopo l'appello sono entrati i Consiglieri Pizzinato e Nardotto per cui i presenti sono in numero di 14.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto indicato e cede la parola al Sindaco per la relativa illustrazione.

Sindaco: «Introduco velocemente e poi chiederò di passare la parola ai tecnici che ci hanno coadiuvato nella predisposizione del Piano.

Allora, il PAESC è un impegno che le amministrazioni comunali con il Patto dei Sindaci hanno assunto per compiere delle opere cosiddette di mitigazione e per ridurre l'inquinamento dovuto ad emissioni di CO2 del 40% entro il 2030.

A luglio 2018, con un atto formale, abbiamo aderito a questo percorso e quindi questa sera siamo chiamati ad approvare il documento che parte da una fotografia dell'esistente e illustra quelle azioni positive che l'amministrazione comunale si impegna questa sera e fino al 2030 ad assumere per ridurre appunto le emissioni di CO2 in atmosfera.

È un obiettivo direi decisamente ambizioso e che va nel senso di andare incontro alla qualità della vita delle persone che a Villorba vivono e lavorano.

Io mi fermerei qui, lascerei la parola per l'illustrazione puntuale del documento e ringrazio i tecnici per essere qui con noi questa sera in Consiglio.»

Responsabile del Settore V "Assetto ed Utilizzo del Territorio" arch. Stefano Anzanello: «Buonasera. Dopo una gestazione impegnativa siamo arrivati alla redazione del PAESC, coadiuvati dallo Studio SINPRO Ambiente. Qui c'è la dottoressa Teresa Lania, che poi ce lo illustrerà. È stato un lavoro che ha impegnato gli uffici nella ricerca di documentazione per realizzare le emissioni base, poi vedrete meglio, da cui partire per raggiungere appunto l'obiettivo del 40% di riduzione della CO2 e dell'Amministrazione che poi ha scelto alcune azioni da intraprendere, specifiche per il nostro territorio. L'individuazione dei tecnici è stata supportata dalla Provincia di Treviso, che insieme ad altri tre Comuni ha fatto la gara e ha individuato SINPRO Ambiente. Abbiamo potuto così redigere quattro PAESC con un'ottimizzazione dei costi.

Adesso nei dettagli ce lo illustrerà.»

La Dott.ssa Teresa Lania, con l'ausilio della proiezione di elaborati, così relaziona: «Buonasera a tutti. Come appunto è stato anticipato, il supporto della Provincia è stato fondamentale non solo per il Comune di Villorba, comunque da anni la Provincia supporta i Comuni per questi percorsi. Appunto, come si diceva, questa turnata ha coinvolto quattro Comuni e ha visto Meduna di Livenza, Morgano, Villorba e Tarzo al lavoro.

Come si sviluppa il Piano? Il Piano parte dall'adesione a questa iniziativa. C'è una seconda fase, che è quella della redazione del Piano, e una fase successiva all'approvazione del Piano che è quella del monitoraggio. Quindi, non si ferma solo all'approvazione ma anche successivamente negli anni sarà monitorato, per vedere se queste azioni messe in campo dall'Amministrazione hanno effettivamente avuto effetto, o per altri motivi magari possono essere cambiate o quant'altro.

Il percorso appunto parte dall'adesione e posto un'immagine per raffigurare qual è il percorso. Successivamente all'adesione c'è una fase di raccolta dei dati che vede il Piano suddiviso in due fasi: lo stato di fatto, quindi per capire a che punto siamo, e poi una parte di azione. La novità di questo Piano rispetto a quelli passati dalla Provincia è che insieme alla mitigazione della CO2 si affianca anche la parte degli adattamenti ai cambiamenti climatici, per cui appunto c'è tutta una parte, una sezione in cui si analizza la vulnerabilità e i *trend* in atto e anche per questa parte sono state individuate delle azioni che appunto dovrebbero andare incontro ai cambiamenti climatici.

Come funziona la raccolta dei dati? Vengono chiesti, per quanto riguarda i dati dell'ente pubblico, direttamente all'ente pubblico, quindi è stato un lavoro di raccolta da parte degli uffici. Per quanto

riguarda tutto il territorio ovviamente ci siamo affidati ai gestori che appunto forniscono i dati, e noi poi li abbiamo elaborati.

La sintesi di tutta questa analisi è racchiusa in questi grafici, dove si possono vedere i consumi, quindi come potete vedere i settori maggiormente influenti sono quelli dei trasporti e del residenziale. Potete vedere come il settore comunale in realtà è una minima parte rispetto a tutto il resto del territorio. Sono stati analizzati anche i consumi per vettore, quindi cos'è che si consuma effettivamente e, come possiamo vedere, principalmente è il gas naturale e l'elettricità e il diesel. Da questi consumi attraverso dei fattori di conversione, qui c'è la produzione di energia da fotovoltaico, si vede come progressivamente è aumentata la produzione all'interno del Comune. Come dicevo prima dai consumi, attraverso dei fattori di conversione, si passa a verificare qual è l'effettiva emissione di CO<sub>2</sub> nell'ambiente. Per cui anche qui ci sono dei grafici di sintesi in cui anche qua per settore e per vettore possiamo vedere come la percentuale sul totale varia nei due anni che noi abbiamo preso di riferimento. Cosa significa anno di riferimento? Noi abbiamo preso come anno di riferimento il 2010, quindi il vostro obiettivo del -40% parte dal 2010. Queste sono semplicemente delle linee che vengono date dal Patto dei Sindaci, in cui appunto si chiede di riuscire ad inquadrare un anno completo in cui si riescono ad analizzare tutte le emissioni. Un successivo anno di monitoraggio è stato individuato nel 2016. In questo modo si è potuto vedere qual è il *trend* in atto nel territorio.

Da questa analisi si è potuto vedere come appunto dal 2010 al 2016 c'è stata comunque una diminuzione del -20% delle emissioni della CO<sub>2</sub>, quindi diciamo che l'obiettivo al 2030 è quello di diminuire del 19,8%.

Come dicevo prima di fianco all'analisi dei consumi e delle emissioni è stata fatta un'analisi climatica in cui si sono considerati i principali fattori, quindi la temperatura, e si è analizzato con il *trend* in atto un crescente aumento della temperatura soprattutto nei periodi estivi. Questi sono dei grafici di esempio.

Invece, per quanto riguarda le precipitazioni, diciamo che c'è una tendente diminuzione delle precipitazioni invernali e comunque anche di quelle medie annue.

Questo cosa significa? Che in realtà per quanto riguarda soprattutto l'intensità della pioggia, quindi degli avvenimenti atmosferici, sono aumentati i giorni piovosi con una precipitazione maggiore. Quindi, di conseguenza, l'ambiente, il territorio ha difficoltà ad assorbire tutto quello che arriva sul terreno.

Sono stati degli indicatori ambientali per ogni fenomeno, quindi anche in questo modo si è riuscito a vedere qual è il trend in atto, e però appunto è stata anche analizzata tutta la serie di piani di cui l'Amministrazione si è dotata, in cui vengono individuate delle specifiche azioni, dei punti in cui c'è una strategia contro i cambiamenti climatici. Sono stati individuati anche degli elementi all'interno del territorio, che vengono maggiormente colpiti dai cambiamenti climatici e questo è lo stato di fatto e quindi dallo stato di fatto si è passati all'azione. Cosa vuol dire?

Vuol dire individuare delle azioni, quindi delle strategie, delle azioni per ogni settore territoriale. Quindi sono delle azioni di diretta competenza del Comune e delle azioni ovviamente che sono indirette, che riguardano maggiormente il privato.

Sono state individuate delle azioni in termini soprattutto di riqualificazione degli immobili comunali, le scuole, eccetera, dei mezzi comunali e dell'illuminazione pubblica. Se vogliamo cito qualche tipo di azione. Quindi, nelle azioni viene considerato tutto quello che è stato fatto dal 2010 ad oggi, quindi in prospettiva del 2040, sono racchiuse tutte le azioni fatte e tutte le azioni previste.

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio, sono stati cambiati gli infissi del Municipio, è stata fatta una riqualificazione sulla scuola "De Amicis" ed è in previsione la riqualificazione della scuola secondaria "Scarpa" e delle palestre di Fontane e di Catena.

Per quanto riguarda l'illuminazione sono stati sostituiti i corpi illuminanti della scuola "Pascoli", della barchessa della Villa, della scuola "De Amicis" e del Municipio. In questi termini l'Amministrazione si è posta anche l'obiettivo di riuscire a riqualificare un edificio all'anno, con una certa spesa. Per quanto riguarda i mezzi comunali invece è prevista la sostituzione di cinque mezzi comunali.

Diciamo che sono delle azioni indirette che però comunque sono di competenza comunale, ovvero sono tutto quello che l'Amministrazione riesce a trasmettere agli abitanti in termini di comunicazione e coinvolgimento attraverso dei servizi e delle promozioni. Per l'appunto l'amministrazione ha messo a

disposizione, ad esempio, uno sportello digitale in cui si possono fare delle pratiche SUAP, oppure è stato appaltato il trasporto scolastico con dei mezzi Euro 6 e sono state promosse delle iniziative, come ad esempio la settimana europea della mobilità.

Nel territorio ci sono tre postazioni di *bike sharing* e sono state fatte delle campagne comunicative anche all'interno del Municipio. Anche da parte nostra c'è stato il nostro contributo, come ad esempio "SPEGNI LA LUCE", ed è stato attivato uno Sportello Energia.

Per quanto riguarda il settore terziario, residenziale e trasporti anche in questo caso sono state individuate delle azioni come: la riqualificazione degli immobili, attraverso soprattutto gli incentivi da parte dello Stato, dei buoni comportamenti, quindi attraverso anche qui la comunicazione e una promozione di rinnovamento dei mezzi.

Questa diciamo è la sintesi delle variazioni. Sono state individuate 17 azioni e per ogni azione si è calcolato quanta energia verrà risparmiata e, di conseguenza, anche quanta CO2. Tutto questo deve appunto fare in modo che al 2030 si arrivi almeno al 40% rispetto al 2010. Per quanto riguarda la parte di azioni per l'adattamento, in questo caso non sono azioni quantitative, ovviamente, ma solo qualitative e soprattutto in questo caso è difficile riuscire a limitarsi all'interno del territorio comunale, ovviamente, perché ci sono delle influenze esterne soprattutto anche degli attori che lavorano per aiutare in queste tematiche, come ad esempio il Consorzio di Bonifica per quanto riguarda la tutela appunto del territorio, quindi per migliorare appunto la qualità del territorio, e la riduzione degli usi idrici legati alla funzionalità della rete scolante.

Per quanto riguarda l'abbassamento della temperatura, ovviamente è l'implementazione del verde per quanto riguarda il territorio, e per quanto riguarda l'agricoltura è una promozione di un'irrigazione goccia a goccia. All'interno degli strumenti, come si diceva prima, dell'amministrazione, sono state individuate delle azioni, come ad esempio la predisposizione degli erogatori, soprattutto nelle case, del doppio tasto del wc oppure delle vasche di accumulo per l'acqua piovana.

Anche in questo caso è fondamentale la parte di comunicazione, di conoscenza soprattutto del territorio, cioè uno strumento BIM Piave che appunto individua tutti i servizi e i sottoservizi, in cui si può avere una visione completa e aggiornata di tutto quello c'è all'interno del territorio di Villorba.

Per quanto riguarda le iniziative promosse per il Piano, è stato istituito un sito *web* che verrà aggiornato, successivamente anche all'approvazione del Piano, e dove all'interno è possibile trovare lo Sportello Energia, quindi è possibile da parte dei cittadini consultare e capire insomma quali sono le possibilità per quanto riguarda gli incentivi statali.

Oltre a questo sono state fatte delle campagne comunicative ed è già stato fatto un incontro pubblico, che si è tenuto a maggio, in cui eravamo ancora nella fase di elaborazione delle azioni. È stato esposto alla cittadinanza il percorso che era stato fatto, sono stati degli interventi che abbiamo accolto.»

Presidente: «Grazie dell'intervento e delle spiegazioni. Ci sono interventi?»

Prendono la parola:

Consigliere Zanatta: «Un'osservazione/invito: il PAESC va benissimo, abbiamo visto che ha lavorato bene, non c'è nulla da dire su quello. Semplicemente come considerazione invito l'Amministrazione perché - a parte il fatto che abbiamo visto che la maggior parte appunto dell'inquinamento è dovuto soprattutto ai trasporti e poi la seconda voce è quella residenziale, per quello che riguarda i trasporti sicuramente si migliora molto la qualità dell'aria con le auto elettriche - l'evoluzione vera e propria ce l'avremo quando ci sarà una cospicua produzione dell'energia rinnovabile da fonti pulite, sennò diciamo che è solo lo "spostamento" dell'inquinamento da una zona all'altra.

Quello che invece si può abbattere, secondo me, in tempi relativamente più rapidi, è la questione dell'inquinamento domestico, perché attraverso una buona riqualificazione edilizia si può praticamente arrivare, anzi, senza praticamente, si può certamente arrivare a edifici a impatto zero dal punto di vista delle emissioni e alla riduzione cospicua del consumo tramite l'isolamento e contemporaneamente attraverso la produzione di energia rinnovabile tramite il fotovoltaico.

Da questo punto di vista sicuramente una cosa importante la fanno gli incentivi e le detrazioni fiscali stanziati dallo Stato, però una cosa che ho notato è che la maggior parte delle persone sostanzialmente non sa, non si rende conto dei vantaggi che si possono avere tramite interventi di ristrutturazione edilizia e quindi le detrazioni fiscali. È secondo me il miglior modo di investire i soldi al giorno d'oggi, perché se uno li tiene in banca o da qualche parte, ormai non riesce ad investirli, non trae nessun beneficio economico. Se uno investe qualche decina di migliaia di euro nell'edificio di proprietà ottiene in primis un aumento di valore dell'edificio, in secondo luogo una riduzione delle spese di bollette e mantenimento e spese varie, e in terzo luogo riesce a detrarre, come Irpef, buona parte delle spese. Come dicevo, molte persone, secondo me, non lo fanno perché non sanno come farlo, non se ne rendono conto e quindi non utilizzano questa necessità.

I soldi sono già stati stanziati dallo Stato, quindi quello che può fare il Comune per avere un miglioramento sul territorio, che poi ha anche un impatto notevole sulla qualità dell'aria che è pessima in pianura padana, dovuta al contesto, poco ricambio dell'aria, soprattutto è pessima in inverno, quando c'è riscaldamento domestico, anche perché negli ultimi anni molti hanno girato sull'utilizzo di pellet, legna, che ha il beneficio di essere innovabile però ha l'impatto negativo e che a livello di emissioni butta su in una maniera notevole più del diesel. Quindi questo peggiora la qualità dell'aria. Se uno invece va a sistemare un edificio con un buon isolamento, e magari con il sistema di riscaldamento con la pompa di calore, si riesce anche ad avere un'emissione zero nell'aria e quindi a migliorare un altro aspetto che è quello della qualità dell'aria, che adesso abbiamo sicuramente come problema in inverno in tutti i Comuni, perché poi ci troviamo a dover fare i blocchi del traffico perché si superano certi limiti.

Quindi, l'invito è quello di aiutare, fare magari da parte del Comune una comunicazione tale verso il cittadino affinché le persone si attivino in modo che ci sia un maggior utilizzo di questi benefici, una maggiore ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente che è tanto, è enorme, e in molta parte è vetusto, quindi con consumi enormi che si possono sicuramente ridurre.

Questo può fare il Comune: comunicazione. Quindi, se si vuole, magari si può aggiungere qualche piccola detrazione, esenzione, anche da parte del Comune, magari più che altro - anche se non così importante come quella che può la realizzazione statale - per dare un messaggio, come si è dato per quel tentativo di soldi stanziati per la demolizione dell'edificio in zona industriale. Stessa cosa si può fare come credito di detrazione fiscale, per beneficio fiscale, per andare a riqualificare gli edifici e poi snellire al massimo, nel limite del possibile, quelle che sono le procedure, in modo che chi va a fare questo tipo di interventi riesca ad avere un percorso rapido, anche perché molto spesso purtroppo le esenzioni sono rinnovate di anno in anno e quindi quando uno parte sostanzialmente col progetto non sa se quando arriva ad avere il permesso per fare il lavoro l'esenzione ci sarà ancora.

Puntualmente ormai sono anni che viene sempre rinnovato, perché sarebbe un suicidio politico e anche economico bloccare questi benefici a livello statale, perché sono il motore dell'economia dal punto di vista edilizio, perché ormai sappiamo che la maggior parte degli interventi edilizi si fanno in questo ambito qui. Se venissero bloccati i contributi statali si bloccherebbe tutto, però è certo il fatto che quando uno parte per fare un lavoro, se è un lavoro importante, non sa se quei benefici ci saranno ancora quando porterà a compimento il lavoro, perché il tempo che va in Comune, già solo di pratiche ci vogliono diversi mesi, ora che parte con il cantiere diventa un disastro. Quindi sicuramente anche lì ci vuole una certa velocità nel dare le risposte. Non so quali siano le statistiche, se c'è, se non c'è su tutti i Comuni, quindi non sto dicendo che non c'è. Dico che è importante fare il massimo.»

Sindaco: «Raccolgo l'invito del Consigliere Zanatta richiamando quello che la dottoressa prima ci ha illustrato rispetto allo Sportello Energia, che ovviamente è uno degli strumenti per dare informazione ai cittadini appunto per come fare per usufruire anche dei vantaggi fiscali, che tipo di modulistica va compilata, insomma diventa un servizio.

Potremmo sicuramente fare anche qualche attività di divulgazione sul territorio, perché no, ben venga. Ricordo peraltro che siamo già intervenuti sulle norme tecniche, accogliendo in parte indicazioni di legge, in parte anche mettendoci del nostro per in qualche modo agevolare e obbligare le persone che devono fare interventi sugli immobili a porre attenzione e a dare una dotazione minima per quanto

riguarda le energie rinnovabili e quindi anche questo passaggio insomma è stato già fatto. Peraltro, con l'anno nuovo rimetteremo mano di nuovo al Regolamento Edilizio, dove ci sono delle modifiche da recepire per effetto di normative statali, ma dove sicuramente si potrà anche cercare di valorizzare ancora questo tipo di previsione a cui lei faceva invito.

Quindi siamo perfettamente in linea.»

Consigliere Zanatta: «Tra l'altro l'ultimo vantaggio importante, che mi sono dimenticato di dire, è che questo tipo di interventi hanno una ricaduta economica sul territorio, quindi incentivando questo tipo di interventi - solitamente chi lavora nel territorio sono imprese di ristrutturazione del territorio - c'è un'economia poi che gira.»

Sindaco: «Circolare.»

Vicesindaco Giacinto Bonan: «Volevo solo ricordarle una cosa. È pur vero che a volte le pratiche vanno per le lunghe, però bisogna cercare di non attribuire sempre la colpa ai nostri dipendenti, ai nostri collaboratori, perché arrivano le pratiche più che incomplete e poi aspettano le comunicazioni per integrare, e le cose vanno per le lunghe.

Lei ha ragione da un lato e condivido appieno, però purtroppo le due cose si devono incontrare. I tecnici privati, molti di loro sono pasticcioni. Punto e basta. Mandano avanti la pratica, intanto il cittadino sta buono. Danno il primo stato di avanzamento del pagamento e *tira a campà*, però poi attribuiscono tutte le colpe ai tecnici comunali. Non è così. Questo ci dispiace perché in giro si sente dire solo quello: "i vostri tecnici...". Beh, certo che sono fiscali, se hanno delle norme, le fanno rispettare. Ci mancherebbe.»

Consigliere Zanatta: «Semplicemente ribadisco quello che ho detto prima. Io ho detto che non ho statistiche sui tempi che ci mettono. Nel discorso che io ho fatto ho detto chiaramente che non ho i dati per comparare se il Comune di Villorba ci mette tanto o poco rispetto agli altri. Ho detto che si può prevedere anche a livello normativo di fare il possibile per snellire quel tipo di ristrutturazione. Tutto qua. Non ho fatto nessuna critica, anche perché non ho gli strumenti, perché non ho i dati. Quindi, se sapessi che il Comune di Villorba ci mette il doppio degli altri Comuni potrei dirlo, ma non lo so, e quindi non lo dico.»

Chiusa la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 16/07/2018 questa Amministrazione:

- ha approvato il testo ufficiale del Nuovo Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors for Climate & Energy);
- ha approvato il formulario di adesione formale al Nuovo Patto dei Sindaci;
- ha dato mandato al Sindaco di sottoscrivere il Nuovo Patto dei Sindaci;

DATO ATTO che l'adesione al Patto dei Sindaci comporta l'impegno a:

- elaborare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) che delinei le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere;
- presentare il PAESC entro due anni dalla formale ratifica del Nuovo Patto dei Sindaci;
- predisporre ogni due anni un rapporto sullo stato di attuazione del Patto e relativo Piano d'Azione;

CONSIDERATO che il Sindaco ha sottoscritto in data 16/07/2018 il Nuovo Patto dei Sindaci;

VISTO il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) pervenuto a mezzo PEC in data 26/11/2019, e registrata al protocollo del Comune in data 28/11/2019 prot.n.46334, trasmesso dalla ditta SINPRO Ambiente S.r.l. di Vigonovo (VE) – P.I. 02942640273, affidataria del servizio di redazione di detto piano;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Avendo la votazione in ordine alla proposta, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n. 14	
Votanti	n. 14	
Astenuti	n. 0	
Maggioranza richiesta	n. 8	
Favorevoli	n. 14	
Contrari	n. 0	

### DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima (PAESC), allegato alla presente deliberazione, che ha come scopo il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, di maggiore efficienza energetica e di maggior utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, azioni per l'adattamento al cambiamento climatico in atto, conformemente agli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci, avvenuta con propria deliberazione n. 27 del 16/07/2018;
2. di dare atto che:
  - il PAESC costituisce atto di indirizzo per avviare uno sviluppo sostenibile del territorio comunale e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2030, rispetto all'anno 2010 di riferimento;
  - le azioni previste dal PAESC, ove occorra, saranno oggetto di appositi atti secondo quanto previsto dalla normativa del settore;
  - gli interventi contenuti nel PAESC saranno sottoposti a monitoraggi biennali, tesi a verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi del Piano stesso;
3. di incaricare l'Ufficio Segreteria di trasmettere il presente atto corredato del PAESC alla Commissione Europea – Ufficio Patto dei Sindaci –, alla Provincia di Treviso e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. di provvedere alla pubblicazione dei documenti del PAESC sul sito istituzionale del Comune, affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti nel Piano stesso, in concerto con l'Amministrazione comunale attraverso percorsi partecipativi.

\*\*\*

Esce il Consigliere Galiazzo. (Presenti n. 13)



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 89**

Ufficio Proponente: **Servizio ambiente**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA (PAESC)**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio ambiente)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/12/2019

Il Responsabile di Settore  
Stefano Anzanello

## Parere Contabile

Servizio Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/12/2019

Responsabile del Servizio Finanziario  
Antonella Martini

Il presente verbale di deliberazione numero 67 in data 18/12/2019 viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL Segretario Generale

DUSSIN ALESSANDRO

GIACOMIN DANIELA

---

#### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente delibera viene pubblicata all'albo on-line in data 22/01/2020 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Settore Terzo  
Dott. CORBOLANTE FABIO

---

#### ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi dieci  
giorni dalla data di pubblicazione.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa GIACOMIN DANIELA